

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	03
NCTN - Numero catalogo generale	03267675
ESC - Ente schedatore	S246
ECP - Ente competente	S74

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	11
RVER - Codice bene radice	0303267675

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	decorazione plastica
OGTV - Identificazione	elemento d'insieme
OGTP - Posizione	Pareti, registro superiore

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Motivi decorativi
------------------------	-------------------

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Lombardia
PVCP - Provincia	MN
PVCC - Comune	Mantova

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	statale
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Ducale/ D, 1, 4/ Sala dei Marchesi
LDCU - Indirizzo	p.zza Sordello 40/ p.zza Paccagnini 3
LDCM - Denominazione raccolta	Complesso Museale di Palazzo Ducale

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVI
DTZS - Frazione di secolo	seconda metà

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1574
DTSV - Validità	ca

<b>DTSF - A</b>	1579
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	documentazione
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	attribuito
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	scultore
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Segala Francesco
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	notizie dal 1558/ 1592
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00002154
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	decoratore
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Antonio Romano
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	notizie 1576
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00002155
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	decoratore
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Morino
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	notizie 1576
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00002156
<b>CMM - COMMITTENZA</b>	
<b>CMMN - Nome</b>	Gonzaga Guglielmo III Duca di Mantova
<b>CMMD - Data</b>	sec. XVI/ seconda metà
<b>CMMF - Fonte</b>	bibliografia
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	stucco/ modellatura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	stucco/ modellatura a stampo
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	stucco/ doratura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	stucco/ pittura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	m
<b>MISA - Altezza</b>	0,80
<b>MISL - Larghezza</b>	10,95
<b>MISN - Lunghezza</b>	11,35

<b>MISV - Varie</b>	Le misure indicate sono relative alla sola fascia corrente. Sguinci finestre: m 0,50 profondità ca; cornici ex tele alle pareti: m 3,45x4, 50x0,15 ca; putti: m 1,00x0,70 ca.
<b>MIST - Validità</b>	ca
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1925/ 1929
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Filippini U.
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Lorenzetti C.
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Fiozzi A.
<b>RSTR - Ente finanziatore</b>	Direzione Generale delle Antichità e Belle Arti
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1963/ 1964
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Ditta Assirto Coffani
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Complesso decorativo in stucco bianco e dorato costituito da: cornice collocata immediatamente sotto l'imposta del soffitto; cornici delle quattro finestre fittizie del registro superiore delle pareti (ovest e sud); quattro cornici già destinate ad accogliere dipinti su tela; decorazione degli sguinci delle finestre reali (pareti nord ed est); fregio corrente a metà altezza delle pareti, sul quale sono posati quattro putti a figura intera (uno su parete ovest, uno su parete sud, due su parete nord). La cornice sotto l'imposta del soffitto, in stucco dorato, è costituita da motivo a kyma lesbio continuo e perline; le finestre fittizie presentano cornici in stucco dorato esterne (a palmette e motivo a corda) e interne (perline incornicianti rosette al centro di ogni lato); le cornici delle ex-tele, in stucco bianco, sono costituite da fogliame tra listelli a boccioli (in esterno) e fusarole e perline (in interno); gli sguinci delle finestre reali recano una cornice a kyma lesbio continuo e perline in stucco dorato, che definisce un campo romboidale al centro di ogni lato, ornato da rosetta in stucco dorato su fondo azzurro. %
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	48 A 98 31 : 48 A 98 21 1
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	92 D 19 16
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	DECORAZIONI: fusarola; foglia; kyma (lesbio; continuo; ionico); perlina; rosetta; palmetta; corda; bocciolo; squama; baccellatura; mascherone; girale. FIGURE: putto. OGGETTI: tavola; calamo (?). SOGGETTI PROFANI: caccia.
	Il complesso decorativo plastico della camera è concentrato nel registro superiore delle pareti, definito dalla presenza di una fascia in stucco continua con funzione di cornicione sulla quale si impostano i monumenti ai marchesi Gonzaga e rispettive consorti. Eccettuando i detti monumenti (oggetto di specifica trattazione), il complesso si articola nei seguenti elementi: la cornice corrente alle pareti, immediatamente sotto l'imposta del soffitto, le cornici delle finestre fittizie e la decorazione degli sguinci delle finestre reali, le cornici già

## NSC - Notizie storico-critiche

ospitanti le tele di Jacopo Tintoretto e bottega, il fregio corrente a metà altezza delle pareti, sul quale posano quattro putti a figura intera. La decorazione, in gran parte dorata, è animata dal contrasto con il bianco, che caratterizza i ricchi girali vegetali del fregio corrente e degli elementi collocati intorno ai busti-ritratto dei marchesi e consorti. I documenti (Berzaghi 2003, pp. 234 e ss.) riferiscono di lavori di decorazione della camera nel corso del 1574, quando già l'ambiente pare dotato di allegorie in stucco; nel 1576 vi lavorano lo stuccatore e indoratore Antonio Romano con tale Morino, sotto la direzione del prefetto delle fabbriche Battista Zelotti, subentrato a Bertani (1576): Antonio Romano è, in questo stesso anno, impegnato in lavori di decorazione plastica in Corte Vecchia. I busti ritratto e le sculture a figura intera della sala dei Marchesi spettano al padovano Francesco Segala (1579), cui la Pietrogrande (1955, p. 116) assegna ipoteticamente anche l'esecuzione dei putti e degli ornati, definiti "grassi, pastosi e rilevati, dall'aspetto di vere e proprie sculture": dei primi, originariamente in numero di otto, restano oggi quattro figure, tutte dotate di una tavoletta, ma un quinto putto – osserva la Pietrogrande – "e assai bello, esisteva ancora, prima del restauro, circa una trentina di anni fa"; i corpi e le testine di queste figure, "veramente deliziosi", sono le parti originali delle sculture, per il resto ampiamente restaurate con l'aggiunta degli arti perduti. La fascia in stucco, di "gusto sovrabbondante", quasi barocco (Pietrogrande 1955, p. 116), è decorata da un motivo a girali vegetali che si sviluppa ai lati di una figura grottesca: al centro di ogni parete la fascia è interrotta da una targa con cornice a cartoccio, forse in origine destinata a contenere il titolo del dipinto soprastante; in due di esse, tuttavia, si scorgono scene di caccia monocrome. Se, sul finire del XIX secolo, il fregio risulta "sufficientemente conservato" per Intra (1880, in Ferrari, L'Occaso 2003, p. 190), all'indomani del restauro diretto da Cottafavi (1925-1929, per cui Cottafavi 1929), lo stato degli ornati è così ricordato: "scomparsi quattro dei genietti agli angoli inferiori dei riquadri; vari tratti degli ornamenti in istucco erano caduti"; le operazioni di recupero consistettero nel consolidamento di tutti gli elementi in stucco in pericolo di caduta e nel rifacimento o completamento dei mancanti: i putti, come detto, furono integrati negli arti, al pari di varie altre figure della camera, completate grazie alla "guida" dei perni metallici conservatisi. Una fotografia del monumento alla marchesa Barbara di Brandeburgo (Pietrogrande 1955, fig 9), antecedente il restauro, permette di appurare, ad esempio, il rifacimento completo del braccio destro (con libro o tavoletta) del putto collocato sotto la statua dell'Architettura. Esecutore del restauro degli ornati in stucco fu Umberto Filippini, probabilmente coadiuvato da Clinio Lorenzetti per i putti superstiti; le dorature furono integrate da Aldo Fiozzi. Tra 1963 e 1964 la ditta Assirto Coffani effettua il restauro degli otto monumenti ai marchesi e consorti: non si esclude una generale revisione dell'apparato decorativo in stucco nel corso di questo intervento (Valli 2014, pp. 504-505).

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione generica**

proprietà Stato

**CDGS - Indicazione specifica**

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAA - Autore</b>	Pezzini E.
<b>FTAD - Data</b>	2012 post
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	S74
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	New_1463475385671
<b>FTAT - Note</b>	Post sisma maggio 2012
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAA - Autore</b>	Pezzini E.
<b>FTAD - Data</b>	2012 post
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	S74
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	New_1463475472663
<b>FTAT - Note</b>	Post sisma maggio 2012
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAA - Autore</b>	Pezzini E.
<b>FTAD - Data</b>	2012 post
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	S74
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	New_1463475567599
<b>FTAT - Note</b>	Post sisma maggio 2012
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAA - Autore</b>	Pezzini E.
<b>FTAD - Data</b>	2012 post
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	S74
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	New_1463475626872
<b>FTAT - Note</b>	Post sisma maggio 2012
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAA - Autore</b>	Pezzini E.
<b>FTAD - Data</b>	2012 post
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	S74
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	New_1463475696734
<b>FTAT - Note</b>	Post sisma maggio 2012
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale

<b>FTAA - Autore</b>	Pezzini E.
<b>FTAD - Data</b>	2012 post
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	S74
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	New_1463475769535
<b>FTAT - Note</b>	Post sisma maggio 2012
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAA - Autore</b>	Marocchi G.
<b>FTAD - Data</b>	2016
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	S74
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	New_1463560573603
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAA - Autore</b>	Marocchi G.
<b>FTAD - Data</b>	2016
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	S74
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	New_1463560620731
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAA - Autore</b>	Marocchi G.
<b>FTAD - Data</b>	2016
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	S74
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	New_1463560668155
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAA - Autore</b>	Marocchi G.
<b>FTAD - Data</b>	2016
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	S74
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	New_1463560704419
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAA - Autore</b>	Marocchi G.
<b>FTAD - Data</b>	2016
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	S74
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	New_1463560743647
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo

<b>BIBA - Autore</b>	L'Occaso S.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2009
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	20000657
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 65-67, 104-110
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Cottafavi C.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1929
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	13000364
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 421-429
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Bazzotti U./ Berzaghi R.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1986
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	20000665
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 11-19
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Berzaghi R.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2003
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	20000675
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 223-260
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Intra G.B.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2003
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	30000958
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 187-220
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Sogliani D.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2012
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	20000680
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 23-35
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Koering J.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2013
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	20000681
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 339-347
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica

<b>BIBA - Autore</b>	Valli L.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2014
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	20000682
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 501-505
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Pietrogrande L.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1955
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	20000685
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2016
<b>CMPN - Nome</b>	Marocchi, Giulia
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Montanari, Elena
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Rodella, Giovanni
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	% Il fregio corrente a metà altezza delle pareti presenta motivo a girali vegetali tra figure grottesche in stucco bianco, delimitato da cornici in stucco dorato: in alto, una cornice a kyma lesbio continuo e perline, in basso una cornice composta da corda, foglie e fusarole e perline, entrambe introdotte da fascia liscia ornata da distanziati motivi floreali; ulteriori modanature, nella parte incassata del fregio, sono costituite da cornice a kyma ionico e da rosette; al centro del segmento collocato in corrispondenza delle ex-tele alle pareti, il fregio è interrotto da targa in stucco dorata con cornice a cartoccio ornata da mascherone e dipinta internamente in verde: all'interno delle targhe sulle pareti est e sud si riconoscono scene di caccia. In corrispondenza di ogni monumento soprastante, il fregio si arricchisce di coppia di mensole in stucco dorato, ornate da foglia d'acanto frontale, poste a sostegno della base delle figure allegoriche, e di tre mensole minori, in stucco dorato, decorate frontalmente da motivo a squame o baccellature, collocate tra le prime: tra una mensola e l'altra, mascheroni dorati entro girali vegetali bianchi.